



Salesiani

PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE
CNOS-FAP ETS

Pubblicata su CNOS-FAP (<https://www.cnos-fap.it>)

[Home](#) > PE linea_guida_2_provaesperta (2011 pdf)

PE linea_guida_2_provaesperta (2011 pdf)

Tipologia: prove_esperte

Allegato:

 [linee_guida_2_provaesperta.pdf](#)

Regione: 

Anno: 2011-00-00T00:00:00

Autore:

Coordinamento Rete formaVeneto

LINEE GUIDA PER LA PRATICA DIDATTICA, LA VALUTAZIONE E LA CERTIFICAZIONE
PARTE 2 Valutazione Finale e Prova Esperta REGIONE DEL VENETO D.G.R. n. 1758/09 -
Linea A Dgr n. 1758 del 16/06/09 Fondo Sociale Europeo POR 2007-2013 Obiettivo
Competitività regionale e occupazione Direzione Regionale Lavoro Asse IV – CAPITALE
UMANO Categoria di intervento 72 AZIONI DI SISTEMA PER LA REALIZZAZIONE DI
STRUMENTI OPERATIVI A SUPPORTO DEI PROCESSI DI RICONOSCIMENTO,
VALIDAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ISTITUTO TECNICO STATALE
COMMERCIALE E PER IL TURISMO “Luigi Einaudi” Istituto Tecnico Statale Marco Polo I.I.S.
RUZZA CON SEZ. ASSOCIATA T. PENDOLA Padova File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA
2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 2 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO
DAL CTS dei progetti RVC LA PROVA DI VALUTAZIONE FINALE (prova esperta) LA
PROVA ESPERTA NEL PROCESSO DI VALUTAZIONE E CERTIFICAZIONE La prova di
valutazione finale, o “prova esperta” è un compito-problema rilevante, il più possibile olistico
(ovvero in grado di connettere i vari ambiti del sapere, è “pluri-competenze”, articolata su più
dimensioni dell’intelligenza), in grado di sottoporre a valutazione la padronanza degli studenti.
In quanto tale, non può soddisfare puntualmente tutti i saperi e le competenze, ma è
necessariamente selettiva rispetto a questi. Infatti concorre, assieme alle attività di
valutazione di tipo formativo che si svolgono al termine di ogni UdA, a rilevare il grado di
padronanza dei saperi e delle competenze mobilitati utilizzando una metodologia che
consenta di giungere a risultati certi e validi. È collocata in corrispondenza delle scadenze
formali dei corsi (quando vengono rilasciati titoli di studio) e consente di rilevare in forma
simultanea, sulla base di un compito rilevante, la padronanza di più competenze e saperi da
parte dei candidati, con un peso indicativo del 30%. L’altro 70% deriva dalla valutazione
formativa emergente dall’insieme delle UdA sviluppate, come si rileva dal processo di
valutazione e certificazione delle competenze qui di seguito visualizzato: Figura 1 Valutazione
formativa UdA 1 Processo di valutazione e certificazione delle competenze Peso: 70%
Valutazio ne finale Portfolio personale Valutazione formativa UdA 2 Valutazione formativa

UdA... Certificazione Peso: 30% File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 3 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC L'utilizzo della prova di valutazione finale (prova esperta) richiede necessariamente che l'attività di apprendimento venga svolta secondo la metodologia costruttivistica delle Unità di apprendimento (UdA), centrate su compiti e prodotti. Infatti l'insegnamento non è inteso, nel contesto dell'approccio per competenze, come una "successione di lezioni", ma come "organizzazione e animazione di situazioni di apprendimento". Per lavorare in modo consapevole sulle competenze è necessario: ricollegare ciascuna competenza a un insieme delimitato di problemi e di compiti dotati di senso e di valore, che sollecitano lo studente ad "imparare facendo" e che sono organizzati in UdA; inventariare le risorse intellettive (saperi, tecniche, saper-fare, abilità relazionali, attitudini, competenze più specifiche) messe in moto dalla competenza considerata e rispondenti a una varietà di intelligenze e di stili personali. Ogni UdA deve sempre mirare almeno una competenza tra quelle presenti nel repertorio di riferimento e quindi collegarsi a una o più rubriche. Le UdA sono autoconsistenti, ovvero stanno in piedi da sole poiché aprono e chiudono un ambito del sapere, segnalato anche dalle realizzazioni degli studenti, in collegamento ad altre UdA, con le quali compongono la trama curricolare. Il processo di valutazione delle competenze maturate dallo studente attraverso le diverse esperienze di apprendimento, rappresentato nella figura 1, si articola nel seguente modo: 1) al termine di ogni UdA avviene la valutazione formativa sulla base di un'apposita griglia unitaria pluridimensionale (in coerenza con le evidenze previste nelle rubriche delle competenze mirate) e che consente di rilevare il grado di padronanza dei saperi e delle competenze mobilitati, al fine di indicare in forma attendibile ed unitaria i voti degli assi/aree e delle discipline coinvolte oltre che della condotta e di avviare il processo di certificazione progressiva delle competenze (con un peso indicativo del 70% del totale). Contestualmente viene via via costruito il dossier dell'allievo che contiene i prodotti significativi e dotati di valore realizzati lungo il percorso formativo. 2) Il coordinatore del Consiglio di classe, sulla base degli esiti delle valutazioni formative e delle indicazioni dei colleghi, compila un certificato delle competenze progressivo, annotando via via le esperienze ed i prodotti realizzati, fino al completamento delle competenze previste dal progetto formativo. Tale certificato verrà poi integrato raccogliendo gli esiti delle prove di valutazione finale. 3) La valutazione finale avviene tramite prove pluri-competenze (sempre sulla base delle rubriche di riferimento) collocate in corrispondenza delle scadenze formali dei corsi (quando vengono rilasciati titoli di studio) e che consentono di rilevare in forma simultanea, sulla base di un compito rilevante, la padronanza di più competenze e saperi da parte dei candidati, con un peso indicativo del restante 30%). File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 4 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC

FORMAT DELLA PROVA ESPERTA Il format che segue, di carattere generale, indica un percorso di prova esperta sotto forma di step (passi, fasi) tipici, ovvero da contestualizzare per ciascuna tipologia di prova. Prevede quattro step (A,B,C,D), corrispondenti a tipologie variate di attività, che richiedono l'attivazione di risorse intellettive diverse (cognitive, tecniche, metodologiche, operative, relazionali, sociali, riflessive...) e impegnano in modo prioritario una forma di intelligenza piuttosto che un altro. Vi è anche una fase di gruppo da collocare all'inizio o alla fine, a seconda dell'attività, vista l'importanza che il lavoro cooperativo riscuote nella figura del cittadino della società della conoscenza.

STEP	DURATA	IN ORE	ATTIVITÀ	COMPITO	SIGNIFICATIVO E PRODOTTO	PESO INDICATIVO	DIMENSIONI DELL'INTELLIGENZA PREVALENTEMENTE SOLLECITATE
A	2	Di gruppo	(in alternativa a quella finale)	Problem setting (brain storming e discussione di riscaldamento sulla tematica della prova), con produzione di un verbale	10%	Relazionale-affettivo- motivazionale	Cognitiva
B1	B2	B1	B2	4	Individuale con focus linguistico- culturale	Individuale con focus matematico	Comprensione- con risposta a domande e/o produzione di un testo
							Compito di tipo matematico collegato al prodotto (es. piano di ammortamento; calcoli strutturali; calcolo costi, ecc.)
	22%	23%					

Cognitiva Culturale Linguistico- multimediale Matematica C C 4 Individuale con focus pratico e professionale Progettazione/realizzazione/collaudo di un prodotto o soluzione di un problema concreto o studio di caso 30% Pratica Del problem solving Tecnica Matematica D D 2 Individuale Con focus riflessivo Ricostruzione-giustificazione 15% Della metacompetenza A 2 Di gruppo (in alternativa a quella iniziale) Debriefing oppure Sviluppo critico di un elemento problematico relativo al prodotto, con produzione di un verbale 10% Relazionale-affettivo-motivazionale Metacognitiva E Individuale Domanda di eccellenza lode Linguistica e inferenziale Della metacompetenza Del problem solving File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 5 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC Ognuna delle quattro attività si può articolare in una o più domande. Il valore di ciascuna domanda in termine di punteggio viene indicato nel testo della prova somministrata agli allievi. I docenti predisporranno un documento interno contenente i criteri di valutazione e i correttori per l'attribuzione del punteggio a ciascun allievo in rapporto alla sua prestazione (si veda a tale proposito l'ultima parte di queste Linee guida, intitolata "Sistema di controllo e valutazione"). Caratterizzazione delle tipologie di attività e di compiti previsti in ciascuno step a) Attività di gruppo Può collocarsi all'inizio (problem setting) o alla fine (debriefing e sviluppo critico di aspetti problematici) del percorso della prova. Si tratta essenzialmente di una discussione nel gruppo posta nella fase iniziale al fine di mobilitare e attivare le idee, le conoscenze e le esperienze dei singoli in merito alla tematica base e alla natura della prova, grazie alle interazioni e alle sollecitazioni reciproche. Se invece è posta alla fine, costituisce una fase di debriefing, confronto e riflessione finale collettiva, e prevede lo sviluppo di ipotesi su aspetti problematici del lavoro svolto, attraverso il contributo di tutti. In entrambi i casi al gruppo viene richiesta la stesura di un verbale sulla base di uno schema proposto; tale verbale non si limita a documentare la discussione svolta, ma evidenzia le decisioni assunte. Gli studenti vengono coinvolti e responsabilizzati nell'attività di gruppo, svolgendo in tal modo l'attività iniziale in riferimento al compito proposto, che darà i suoi frutti negli step successivi oppure consentirà di svolgere la riflessione/confronto finale, che produrrà un'elaborazione critica e uno sviluppo più rilevante dei nodi problematici, grazie allo sforzo dei singoli. A ciascun membro, per una maggiore sinergia e efficacia del lavoro, viene assegnato un ruolo specifico: - leader: responsabile del buon andamento del lavoro - custode dei tempi e dei materiali - osservatore partecipante: riporta al gruppo e nel verbale il clima e le interazioni - segretario: stende il verbale Il verbale prodotto sarà valutato con l'attribuzione di un punteggio uguale per tutti i suoi membri, derivato dai criteri qualitativi stabiliti a priori, punteggio che andrà a sommarsi a quello del prodotto individuale. I criteri della valutazione verranno dichiarati prima dello svolgimento dell'attività. b) Attività individuale con focus linguistico-culturale di ambito disciplinare integrato Verte sull'uso del linguaggio verbale e multimediale; il compito è di comprensione e/o produzione di testi di varie tipologie: continui, anche di tipo culturale e non continui (di carattere giuridico e tecnico, nonché tabelle, grafici, mappe). Dovrebbe avere attinenza con le fasi successive b.1.) e c). L'attività prevede: File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 6 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC 1. la risposta a più domande di carattere diverso, secondo le tipologie sotto riportate, dopo la lettura di uno o più testi. Il peso-punteggio attribuito a ciascuna domanda dipende ovviamente dalla sua tipologia e dalla sua complessità e aumenta quando la comprensione richiesta è complessa, inferenziale e integrata da più fonti a codice variato (verbale, numerico, iconico, misto: grafici, diagrammi). Tale comprensione di tipo complesso si richiede di solito nei quesiti sotto indicati come RAA (risposta aperta articolata), ma come può verificarsi in forma più limitata anche nelle altre tipologie: - quesiti SMS (scelta multipla semplice): prevedono l'individuazione di una sola risposta corretta tra opzioni offerte; - quesiti SMC (scelta multipla complessa): prevedono l'individuazione di più risposte corrette tra le opzioni offerte, quesiti a corrispondenza, a completamento, vero/falso; - quesiti RAU (risposta aperta univoca): prevedono l'elaborazione

personale di una risposta che deve corrispondere alla soluzione prevista dal sistema di controllo; - quesiti RAA (risposta aperta articolata): prevedono l'elaborazione personale di una risposta che può avere più formulazioni e soluzioni, più difficilmente prevedibili dal sistema di controllo. Per questa ragione i quesiti del tipo RAA richiedono l'adozione preventiva di indicatori qualitativi. 2. la produzione di un testo, con caratteri di originalità. A tale scopo, è bene evitare quesiti di tipo conoscitivo semplice (chi è, cos'è, che significato ha...), preferendo quesiti di comparazione, confronto, collegamento. b.1.) Attività individuale con focus matematico di ambito disciplinare integrato Verte sull'utilizzo degli strumenti matematici funzionali alla produzione del lavoro di cui al punto c). Potrebbe trattarsi, ad esempio, del calcolo di un piano di ammortamento di un finanziamento per l'indirizzo AFM; del calcolo dei costi di un viaggio per un turistico con introduzione di variabili di economia di scala; del calcolo dei costi per un manufatto di tipo tecnologico, di problemi di scelta, ecc. La valutazione di questo aspetto, oltre alla correttezza formale, potrebbe prevedere item a risposta aperta (RAA) di motivazione delle scelte intraprese o di formulazione di ipotesi di scelte alternative, o anche di spiegazione dei limiti/vantaggi dei calcoli effettuati, a seconda del tipo di compito, oltre ai compiti relativi al merito del problema proposto (i confronti, le scelte, i calcoli necessari, ecc.) La valutazione del compito con focus matematico si basa sulle seguenti dimensioni di osservazione: a. correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento b. correttezza e pertinenza nelle risposte ai quesiti/compiti riferiti al merito della prova c. equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici d. giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti. Quindi gli item potrebbero vertere (a parte la correttezza formale e il procedimento che sono immediatamente rilevabili, sulle dimensioni b. e c. , oltre che sul merito del problema proposto. c) Attività individuale con focus pratico e professionale File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 7 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC Verte su compiti tipo pratico e/o professionale, riguardanti: - la progettazione di un prodotto; la produzione di un manufatto, di un opuscolo, di una proposta commerciale/finanziaria; il collaudo di un oggetto..... o - la soluzione di un problema concreto che preveda più di una soluzione o - uno studio di caso. L'attività comporta, in tutti i casi, l'analisi di dati, la messa in atto di procedure, lo svolgimento di eventuali calcoli, la comprensione/produzione di eventuali schemi, tabelle, diagrammi. Richiede l'adozione di indicatori qualitativi. E' collegata alla fase b.1. d) Attività individuale con focus riflessivo Verte sulla ricostruzione e giustificazione del percorso seguito e/delle scelte fatte nel compito, mediante un relazione scritta e orale. Può comportare la riflessione e la valutazione di situazioni affrontate nel corso della prova. Richiede l'adozione di indicatori qualitativi, quali: 1. sono stati richiamati i passaggi basilari della prova 2. sono stati richiamati i passaggi basilari della prova e giustificate le scelte effettuate per la qualità del prodotto 3. sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e giustificate in modo esauriente le scelte effettuate per la qualità del prodotto e) Domanda di eccellenza Dà agli studenti l'opportunità di manifestare la padronanza completa della competenza, rispondendo a una domanda che richieda capacità di generalizzazione o di problem solving, all'interno dei tempi assegnati alla prova nel suo insieme. Richiede l'adozione di indicatori qualitativi. Comporta l'assegnazione della lode. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 8 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC SISTEMA DI CONTROLLO E VALUTAZIONE Il verbale dell'attività di gruppo (iniziale o finale) sarà valutato in base a criteri qualitativi predeterminati e sarà valutato in base ad essi, con l'attribuzione di un peso uguale per tutti i suoi membri, secondo i seguenti punteggi 1 a 3: L'oggetto della prova è la produzione del verbale della discussione (su schema dato) che dovrà dare conto dell'andamento della discussione. Il verbale sarà valutato secondo i seguenti parametri: 1= il verbale rappresenta l'esame dei nodi basilari della prova, oppure: 1= il verbale rappresenta l'esame di qualche nodo della prova e contiene elementi di osservazione delle dinamiche 2= il verbale rappresenta l'esame dei nodi significativi della

prova, raccoglie i contributi del gruppo ed evidenzia le idee assunte 3= il verbale rappresenta l'esame di nodi significativi della prova, raccoglie i contributi di tutto il gruppo, contiene elementi di osservazione delle dinamiche ed evidenzia le idee valutate e quelle assunte Il punteggio totale va riportato a 10 Per quanto riguarda la parte B1 a componente linguistica, a ciascuna domanda sarà assegnato un punteggio, esplicitamente indicato. 1) Per le domande SMS (scelta multipla semplice) e SMC (scelta multipla complessa) saranno assegnati, uno o più punti per ciascuna risposta giusta indicata dal correttore: - Punteggio pieno, Codice 1 - Nessun punteggio, codice 0: altre risposte; codice 9: non risponde. 2) Per le domande RAU (risposta aperta univoca) saranno assegnati i punti attribuiti alla domanda e verranno riportate: - la/le formulazione/i corretta prevista dal sistema di controllo, corrispondente a punteggio pieno (codice 2) - la/le formulazione/i accettabile/i ma non completamente, con punteggio parziale (codice 1). Nessun punteggio sarà attribuito per: - risposta non accettabile (codice 0) - non risponde (codice 9). 3) Per le domande RAA (risposta aperta articolata) il punteggio deriverà dalla somma di quello assegnato ad alcuni criteri qualitativi, a peso uguale o diverso tra loro L'attribuzione del punteggio della parte di prova a carattere linguistico dipende dal tipo di item e segue i criteri riportati negli esempi sotto riportati. Item n. 1= criterio e peso: es: risposta SMS, ogni risposta vale 1 Item n. 2= criterio: es. SMC: se le risposte sono entrambe corrette, 2 punti; una sola corretta, 1 punto Item n. 3= risposta aperta articolata (RAA): costruire il criterio e assegnare un peso nell'economia generale della prova (che vale 22 punti totali). Il criterio potrebbe riguardare ad esempio: le File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 9 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC conoscenze espresse (ci sono tutte quelle rilevanti; solo alcune; quali sono accettabili); presenza di legami tra concetti e conoscenze; argomentazioni, riflessioni, giudizi, confronti, esempi ... Il peso dell'item dipende dalla sua complessità e dalla qualità di dimensioni attivate (conoscenza, riflessione, pensiero critico, ecc). Si prenda ad esempio PISA. I criteri di correzione vanno resi espliciti quesito per quesito. Ogni item deve avere esplicitati questi elementi: a. tipo di compito: individuare informazioni; individuare il genere testuale; rilevare inferenze, interpretare ... b. formato dei testi da analizzare: continuo e/o non continuo (si suggerisce, in analogia con le prove OCSE-PISA, la presenza di entrambe le tipologie e la proposta di almeno una domanda che richieda di reperire/inferire e integrare tra loro informazioni da entrambi); formato del testo/dei testi con cui produrre la risposta: continuo e/o non continuo) c. peso dell'item nell'economia generale della prova d. criterio di correzione Il risultato derivante dalla somma dei punteggi ponderati va riportato a 22 La valutazione del compito con focus matematico si basa sulle seguenti dimensioni di osservazione: a. correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento b. quesiti o compiti riguardanti il merito del problema proposto; c. equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici d. giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti. L'attribuzione del punteggio avviene attribuendo un punteggio da 1 a 3 ai diversi quesiti o problemi proposti secondo questi criteri: a. correttezza dei calcoli e logicità del procedimento (punteggio da 1 a 3) 1= il compito matematico è scorretto nel calcolo, logico nel procedimento 2 = il compito ha inesattezze nei calcoli, il procedimento è logico e corretto 3= il compito matematico è formalmente corretto nel calcolo e nel procedimento, che è anche logicamente seguito. b. Quesiti o compiti riguardanti il merito del problema proposto: punteggio da 1 a 3 per ciascun quesito/compito; c. Valutazione di efficienza/efficacia, costi/benefici; ecc.: punteggio da 1 a 3 d. Quesiti sulla giustificazione delle scelte; confronti, ecc.: punteggio da 1 a 3 per ciascun quesito/compito. Il risultato derivante dalla somma dei punteggi parziali va riportato a 23 Per la valutazione della parte a carattere professionale, che si caratterizza per la produzione di un progetto, un manufatto, un caso, ecc. (quindi un "oggetto"), si ritiene invece essenziale individuare degli indicatori di valutazione del prodotto che si riferiscono a categorie più generali riconducibili a dimensioni dell'intelligenza: cognitiva, pratica, relazionale-comunicativa. Si ritiene che possano essere esempi di indicatori adatti a

molte categorie di prodotti, anche diversi, i seguenti: a. proprietà nell'uso del linguaggio tecnico specifico e correttezza della lingua (cognitiva); b. funzionalità del prodotto: funziona, serve all'uso progettato; se si tratta di un progetto, mostra tutte le caratteristiche perché il prototipo che ne dovesse derivare funzioni (pratico-organizzativa); File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 10 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC c. equilibrio efficienza/efficacia; costo/beneficio; prezzo/qualità (cognitiva-pratica) d. comunicazione adeguata al target (es. nella comunicazione con cliente; relazionale- comunicativa) Se l'attività a focus professionale fosse costituita da uno studio di caso, le dimensioni sarebbero le seguenti: a. proprietà nell'uso del linguaggio tecnico specifico e correttezza della lingua; b. pertinenza, funzionalità e applicabilità della proposta elaborata rispetto alla complessità della situazione descritta c. equilibrio vantaggi/svantaggi; efficienza/efficacia; costo/beneficio; prezzo/qualità d. chiarezza e completezza nella definizione della proposta Ognuna delle quattro dimensioni viene valutata su una scala da 1(appena sufficiente) a 3(ottimo). L'attribuzione del punteggio totale (30) risulta dalla ponderazione dei punteggi ottenuti nelle quattro dimensioni, assegnando a ciascuno un coefficiente di ponderazione, che risulta maggiore per la funzionalità. La funzionalità è anche una caratteristica imprescindibile per l'accettazione della prova. Ciò significa che se il prodotto non funziona (non è attribuibile neanche il punteggio 1), il punteggio sarà 0, indipendentemente dalla valutazione ottenuta nelle altre tre dimensioni. Coefficienti di ponderazione (validi anche per l'attività di studio di caso): a. proprietà e correttezza nel linguaggio: coefficiente di ponderazione 2; b. funzionalità: coefficiente di ponderazione 3,5; c. equilibrio costi/benefici, qualità/prezzo, ecc.: coefficiente di ponderazione 2,5 d. comunicazione: coefficiente di ponderazione 2 Esempio di valutazione della fase c) con focus pratico professionale. oggetto Indicatori P. stud. A Punt. Pond. P. stud. B Punt. Pond. P. stud. C Punt. Pond. Manufatto Depliant Servizio Linguaggio 3 6 1 2 1 2 Funzionalità 3 10,5 3 10,5 1 3,5 Costo/qualità 3 7,5 1 2,5 1 2,5 Comunicazione 3 6 1 2 1 2 Punteggio finale complessivo ponderato 30 17 10 In questo modo, il punteggio viene automaticamente riportato a 30. Per la parte individuale riservata alla riflessione/ricostruzione, la valutazione avviene secondo i seguenti punteggi da 1 a 3: 1= sono stati richiamati i passaggi basilari della prova 2= sono stati richiamati i passaggi basilari della prova e giustificate le scelte effettuate per la qualità del prodotto 3= sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e giustificate in modo esauriente le scelte effettuate per la qualità del prodotto Il punteggio totale va riportato a 15 File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 11 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC Per quanto riguarda lo studio di caso, la ricostruzione riflessiva richiederà all'allievo di riproporre le tappe significative della sua analisi, anche in termini procedurali e di riportarne la sintesi in una tabella (es. pro-contro; Ishikawa...) Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti criteri: 1 = sono stati valutati alcuni dati utili, anche con informazioni provenienti da fonti diverse; sono state comparate alcune scelte diverse; 2 = sono stati valutati dati utili, evidenziando alcuni collegamenti con fonti provenienti da fonti diverse; sono state comparate scelte diverse che sono state riportate in una tabella di sintesi 3 = sono stati selezionati e valutati i dati utili, evidenziando i collegamenti più significativi anche provenienti da fonti diverse; è stata effettuata la comparazione di scelte diverse mettendo in evidenza vantaggi e svantaggi; è stata compilata con chiarezza la tabella di sintesi Il punteggio di eccellenza viene assegnato in base ad una valutazione qualitativa della presenza o meno nello svolgimento dell'intera prova (o mediante una parte aggiuntiva/facoltativa) delle seguenti dimensioni a livello massimo: a. Pertinenza, accuratezza, originalità della soluzione proposta b. Capacità argomentativa, riflessiva e critica Ad esempio, la prova potrebbe contenere una domanda aggiuntiva che richieda di ipotizzare una soluzione alternativa per un target diverso di clienti o per superare un evento critico imprevisto. Documenti da allegare alla prova Alla prova, a seconda delle necessità, vanno allegati alcuni documenti: - schema di verbale per il lavoro di

gruppo (iniziale o finale); - eventuale documentazione di supporto (testi da analizzare, altri schemi eventualmente reputati utili, possibili esempi...). - Criteri per la correzione e l'assegnazione dei punteggi di ciascuna parte della prova. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 12 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC FORMATI DELLA PROVA ESPERTA 1) SCHEDA PER DOCENTI Titolo Percorso/classe Periodo Durata totale Competenze mirate Step Durata in ore Attività Compito significativo e prodotto Peso Dimensioni dell' intelligenza prevalentemente sollecitate A B 1 B 2 C D E Modalità di gestione gruppi (composizione, ruoli assegnati, casuali o scelti, riferiti ad una o più classi) Strumenti forniti e/o ammessi: dizionari, atlanti, formulari, calcolatori, prezziari, uso di Internet Logistica: es. laboratori attrezzati con CAD.1 postazioni individuali uso dei tempi, degli spazi e delle attrezzature File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 13 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Titolo: la prova deve avere un nome Percorso/classe: indicare il profilo del percorso formativo cui la prova si riferisce (per esempio Percorso formativo Istituto Tecnico Informatica e Telecomunicazioni) e l'anno di corso Periodo: mese dell'anno Durata totale: ore totali occupate dalla prova Competenze mirate: la prova esperta è fortemente inter-competenze. Indicare quelle fondamentali (chiave, comuni, di indirizzo) Step: fasi/passi in cui si articola la prova esperta. Attività: Si prevedono cinque step tipici: A. Di gruppo B. Individuale con focus linguistico-culturale o con focus matematico C. Individuale con focus pratico e professionale D. Individuale con focus riflessivo E. Individuale per l'eccellenza. Durata in ore: ore previste per ogni step Compito significativo e prodotto: attività svolta dagli allievi e prodotti che debbono realizzare Peso: valore percentuale dello step in vista della valutazione finale Dimensioni dell' intelligenza prevalentemente sollecitate: le attività ed i relativi indicatori si riferiscono alle seguenti sei dimensioni dell'intelligenza (vedi mappa della valutazione): Cognitiva Pratica Affettiva e relazionale Sociale Metacompetenza Problem solving Indicazioni per la gestione dei gruppi: gli insegnanti indicano agli allievi la composizione del gruppo, le modalità di azione, le figure/funzioni previste. Strumenti: descrivono quali mezzi gli allievi hanno a disposizione come supporto per la realizzazione della prova. Logistica: offrono eventuali indicazioni rilevanti circa gli spazi e le tecnologie disponibili. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 14 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC 2) CONSEGNA AGLI STUDENTI Titolo Competenze mirate Step Compiti/ prodotti Durata Valutazione Allegati INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA La consegna agli studenti deve essere chiara, concreta, essenziale e con linguaggio direttamente rivolto agli studenti. Si ricorda che la lettura della consegna costituisce il primo momento di verifica della competenza linguistica. Vanno precisati in particolare i compiti ed i prodotti richiesti. È importante indicare il metodo di valutazione così che gli allievi sappiano con che punteggi e con quali criteri la prova verrà considerata. Indicare poi la natura degli allegati che si forniscono agli allievi. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 15 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC 3) VALUTAZIONE E RACCOLTA DATI METODOLOGIA DI VALUTAZIONE Attività di gruppo L'oggetto della prova è la produzione del verbale della discussione (su schema dato) che dovrà dare conto dell'andamento della discussione. Il verbale sarà valutato secondo i seguenti parametri: 1= il verbale rappresenta l'esame dei nodi basilari della prova, oppure: 1= il verbale rappresenta l'esame di qualche nodo della prova e contiene elementi di osservazione delle dinamiche 2= il verbale rappresenta l'esame dei nodi significativi della prova, raccoglie i contributi del gruppo ed evidenzia le idee assunte 3= il verbale rappresenta l'esame di nodi significativi della prova, raccoglie i contributi di tutto il gruppo, contiene elementi di osservazione delle dinamiche ed evidenzia le idee valutate e quelle assunte Il punteggio totale va riportato a 10 Attività individuale con focus linguistico-culturale La prova,

costituita da test continui e non continui, conterrà item diversi che verranno valutati secondo i seguenti criteri, portati a titolo di esempio: Item n. 1= criterio e peso: es. risposta scelta multipla semplice (SMS), ogni risposta vale 1 punto Item n. 2= criterio: es. scelta multipla complessa (SMC): entrambe le risposte corrette, 2 punti; una sola corretta, 1 punto Item n. 3= risposta aperta articolata (RAA): costruire il criterio e assegnare un peso nell'economia generale della prova (che vale 22 punti totali). Il criterio potrebbe riguardare ad esempio: le conoscenze espresse (ci sono tutte quelle rilevanti; solo alcune; quali sono accettabili); presenza di legami tra concetti e conoscenze; argomentazioni, riflessioni, giudizi, confronti, esempi... Il peso dell'item dipende dalla sua complessità e dalla qualità di dimensioni attivate (conoscenza, riflessione, pensiero critico, ecc). Si prenda ad esempio PISA. I criteri di correzione vanno resi espliciti quesito per quesito. Ogni item deve avere esplicitati questi elementi: a. tipo di compito: individuare informazioni; individuare il genere testuale; rilevare inferenze; interpretare... b. formato dei testi da analizzare: continuo e/o non continuo (si suggerisce, in analogia con le prove OCSE-PISA, la presenza di entrambe le tipologie e la proposta di almeno una domanda che richieda di reperire/inferire e integrare tra loro informazioni da entrambi); formato del testo/dei testi con cui produrre la risposta: continuo e/o non continuo) c. peso dell'item nell'economia generale della prova d. criterio di correzione Il risultato dalla somma dei punteggi ponderati va riportato a 22

File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 16 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011

VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC

Attività individuale con focus matematico La valutazione del compito con focus matematico si basa sulle seguenti dimensioni di osservazione: a. correttezza formale dei calcoli e logicità del procedimento b. quesiti o compiti riguardanti il merito del problema proposto; c. equilibrio nella valutazione di efficienza/efficacia; costi/benefici d. giustificazione delle scelte operate rispetto alle procedure o ai confronti. L'attribuzione del punteggio avviene attribuendo un punteggio da 1 a 3 ai diversi quesiti o problemi proposti secondo questi criteri: a. correttezza dei calcoli e logicità del procedimento (punteggio da 1 a 3) 1= il compito matematico è scorretto nel calcolo, logico nel procedimento 2 = il compito ha inesattezze nei calcoli, il procedimento è logico e corretto 3= il compito matematico è formalmente corretto nel calcolo e nel procedimento, che è anche logicamente seguito. b. Quesiti o compiti riguardanti il merito del problema proposto: punteggio da 1 a 3 per ciascun quesito/compito; c. Valutazione di efficienza/efficacia, costi/benefici; ecc.: punteggio da 1 a 3 d. Quesiti sulla giustificazione delle scelte; confronti, ecc.: punteggio da 1 a 3 per ciascun quesito/compito. Il risultato derivante dalla somma dei punteggi parziali va riportato a 23.

Attività individuale con focus pratico e professionale Le dimensioni di valutazione dell'attività pratico/professionale sono le seguenti: a. proprietà nell'uso del linguaggio tecnico specifico e correttezza della lingua; b. funzionalità del prodotto: funziona, serve all'uso progettato; se si tratta di un progetto, mostra tutte le caratteristiche perché il prototipo che ne dovesse derivare funzioni; c. equilibrio efficienza/efficacia; costo/beneficio; prezzo/qualità d. comunicazione adeguata al target (es. nella comunicazione con cliente) Ognuna delle quattro dimensioni viene valutata su una scala da 1 (appena sufficiente) a 3 (ottimo). L'attribuzione del punteggio totale (30) risulta dalla ponderazione dei punteggi ottenuti nelle quattro dimensioni, assegnando a ciascuno un coefficiente di ponderazione, che risulta maggiore per la funzionalità. La funzionalità è anche una caratteristica imprescindibile per l'accettazione della prova. Ciò significa che se il prodotto non funziona (non è attribuibile neanche il punteggio 1) il punteggio sarà 0, indipendentemente dalla valutazione ottenuta nelle altre tre dimensioni. Coefficienti di ponderazione: a. proprietà e correttezza nel linguaggio: coefficiente di ponderazione 2 (Px2); b. funzionalità: coefficiente di ponderazione 3,5 (Px3,5); c. equilibrio costi/benefici, qualità/prezzo, ecc.: coefficiente di ponderazione 2,5 (Px2,5) d. comunicazione: coefficiente di ponderazione 2 (Px2) Per gli esempi di attribuzione del punteggio si vedano le linee guida, così come per i criteri di valutazione dello studio di caso. Il punteggio ponderato totale in questo modo viene

automaticamente riportato a 30 File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 17 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC Attività individuale con focus riflessivo La ricostruzione/riflessione, attraverso una relazione scritta e orale, viene valutata secondo i seguenti criteri: 1= sono stati richiamati i passaggi basilari della prova 2= sono stati richiamati i passaggi basilari della prova e giustificate le scelte effettuate per la qualità del prodotto 3= sono stati richiamati i passaggi significativi della prova e giustificate in modo esauriente le scelte effettuate per la qualità del prodotto Per quanto riguarda lo studio di caso, la ricostruzione riflessiva richiederà all'allievo di riproporre le tappe significative della sua analisi, anche in termini procedurali e di riportarne la sintesi in una tabella (es. pro-contro; Ishikawa...) Il punteggio sarà attribuito secondo i seguenti criteri: 1 = sono stati valutati alcuni dati utili, anche con informazioni provenienti da fonti diverse; sono state comparate alcune scelte diverse; 2 = sono stati valutati dati utili, evidenziando alcuni collegamenti con fonti provenienti da fonti diverse; sono state comparate scelte diverse che sono state riportate in una tabella di sintesi 3 = sono stati selezionati e valutati i dati utili, evidenziando i collegamenti più significativi anche provenienti da fonti diverse; è stata effettuata la comparazione di scelte diverse mettendo in evidenza vantaggi e svantaggi; è stata compilata con chiarezza la tabella di sintesi. Il punteggio totale va riportato a 15 Attività individuale per l'eccellenza Il riconoscimento di eccellenza viene attribuito secondo un apprezzamento di tipo qualitativo che tiene conto della presenza/assenza nella prova (o mediante una parte aggiuntiva/facoltativa) delle seguenti dimensioni, al massimo livello: Pertinenza, accuratezza, originalità della soluzione proposta ? si ? no Capacità argomentativa, riflessiva e critica ? si ? no Ad esempio, la prova potrebbe contenere una domanda aggiuntiva che richieda di ipotizzare una soluzione alternativa per un target diverso di clienti o per superare un evento critico imprevisto. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 18 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC SCHEDA DI RACCOLTA DATI Nome, cognome Classe Prova PUNTEGGI TABULAZIONE1 Attività di gruppo Attività individuale con focus linguistico-culturale Attività individuale con focus matematico Attività individuale con focus pratico e professionale Attività individuale con focus riflessivo Attività individuale per l'eccellenza Luogo

Data

Commissione

1 Codifica

tabulazione:1,2,3= risposta positiva; 0=risposta sbagliata; 9=risposta mancante. Serve per il trattamento elettronico dei dati complessivi del campione a fini statistici. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 19 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC PROTOCOLLO PER LA SPERIMENTAZIONE PROCEDURA SUGGERITA: FASE / ATTIVITA' OUTPUT Comunicazioni al consiglio di classe: informazione preliminare Tutti i docenti sono informati e coinvolti nell'attività Vengono individuati i componenti lo staff "PROVA ESPERTA" (sperimentazione) Riunione dello staff "PROVA ESPERTA": preparazione e organizzazione operativa I componenti dello staff prendono visione dei materiali I componenti stendono la bozza di calendario e programma (calendari, quadro orario, eventuali sostituzioni docenti, etc...) Lavoro preparatorio: predisposizione strumenti vari Copie, fogli firme, fogli registrazione, calendari, quadro orario, questionari studenti, qst docenti, griglie di osservazione, etc.. Comunicazioni al consiglio di classe: preventiva organizzativa Le fasi organizzative sono comunicate e condivise con tutto il consiglio di classe Somministrazione Gli studenti sostengono la prova Correzione prova Risultati della prova per ciascun allievo Riunione dello staff: valutativa e di bilancio; analisi collettiva dei risultati e della tabella riassuntiva I componenti dello staff preparano e condividono un documento di sintesi in bozza

Comunicazioni al consiglio di classe: presentazione documento di sintesi Tutti i docenti del cdc sono informati degli esiti Tutti i docenti del cdc esprimono pareri Comunicazioni al collegio docenti Tutti i docenti della scuola sono informati della sperimentazione, del suo senso, del suo valore e dei suoi esiti File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 20 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC ISTRUZIONI PER LA SOMMINISTRAZIONE DELLA PROVA ESPERTA AGLI STUDENTI

Informare preventivamente gli studenti sulla prova, la struttura per step, la finalità e l'eventuale peso nella loro valutazione, se il consiglio ritiene di tenerne conto; spiegare la necessità di essere seri nello svolgimento della prova, come se si trattasse di un compito in classe. Meglio far svolgere agli studenti, in queste settimane che precedono la prova, una simulazione dello step di gruppo e di quello individuale con focus riflessivo, naturalmente applicata ad un altro campo di apprendimento. In questa simulazione potranno essere anche fornite con calma le informazioni relative ai quattro ruoli previsti nell'attività cooperativa. Analogo suggerimento vale nel caso di prove che prevedano nello step C professionale uno studio di caso che richieda un'analisi e lettura collegata di documenti. Organizzare i tempi della prova nelle diverse giornate. Attenersi scrupolosamente al protocollo della prova. La prova non va in alcun modo modificata, integrata o altro. E' un protocollo sperimentale e quindi è necessario che tutti osservino le medesime modalità di svolgimento. Esaminare preventivamente per tempo in dettaglio il protocollo della prova e in caso di dubbi, consultare il tutor del gruppo che ha redatto la prova. Verificare che tutti i materiali di consultazione necessari e gli eventuali strumenti e locali necessari siano a disposizione. Predisporre le copie necessarie per tutti gli studenti. Organizzare la disposizione dei banchi per le prove individuali. Osservare la dovuta serietà nella somministrazione, come se si trattasse di un compito in classe o dell'esame di Stato. Per lo step A (discussione collettiva), consegnare a ciascun membro del gruppo la scheda studenti contenente la consegna sintetica della prova e gli step (senza i quesiti). Consegnare l'allegato più importante (nel caso il Consiglio decida di dare anche gli altri, raccomandare di non soffermarsi a leggerli, ma di coglierne il valore per lo svolgimento della prova). Consegnare lo schema di verbale. Fornire con precisione le consegne a tutti gli studenti, senza entrare nel merito dei singoli quesiti. Durante lo svolgimento della prova, rispondere unicamente a quesiti inerenti le consegne; se un alunno fa una domanda di questo tipo, rispondere collettivamente, non al singolo studente. Ammettere unicamente i materiali e gli strumenti previsti dal protocollo della prova. Rispettare i tempi di somministrazione fissati dal protocollo della prova. Durante la correzione, seguire scrupolosamente le istruzioni di correzione e le modalità di assegnazione dei punteggi previste dal protocollo. Riportare i punteggi grezzi assegnati nel foglio excel fornito. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 21 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC

SCHEDA RIASSUNTIVA INDIVIDUALE CON GRAFICO (tratta da foglio elettronico di correzione) ESEMPIO COMPILATO ISS RVC

Somministrazione della prova esperta anno scolastico: 2010-2011 classe: 4 sezione: A data inizio somministrazione: 4 marzo 2011 SCHEDA INDIVIDUALE DI: cognome e nome: BIANCHI rino

step: grado valutazioni punti STEP A Di gruppo c La prova è completa, realizzata in modo essenziale. Il candidato è consapevole dell'approccio utilizzato e delle ragioni delle scelte compiute. 5,00 STEP B1 Individuale con focus linguistico-culturale b La prova è completa, pertinente alle consegne ed efficace sia nella comprensione che nella proposta di commenti e soluzioni. Il candidato mostra coerenza e consapevolezza dell'approccio utilizzato e delle scelte compiute. 14,08 STEP B2 Individuale con focus matematico b La prova è completa, pertinente alle consegne ed efficace sia nella comprensione che nella proposta di commenti e soluzioni. Il candidato mostra coerenza e consapevolezza dell'approccio utilizzato e delle scelte compiute. 15,72 STEP C Individuale con focus pratico e professionale a La prova è completa, pertinente alle consegne ed efficace sia nella comprensione che nella proposta di commenti e soluzioni. Il candidato mostra

coerenza e consapevolezza dell'approccio utilizzato e delle scelte compiute. Evidenzia anche ricchezza e particolare proprietà lessicale, piena consapevolezza dell'approccio utilizzato e delle scelte compiute, comprensione di dati impliciti e complessi, capacità di esprimere interpretazioni/valutazioni personali tenendo conto delle variabili in gioco, originalità dei commenti e delle soluzioni proposti. 30,00 STEP D Individuale con focus riflessivo c La prova è completa, realizzata in modo essenziale. Il candidato è consapevole dell'approccio utilizzato e delle ragioni delle scelte compiute. 7,50 VALUTAZIONE COMPLESSIVA Prova adeguata per gli aspetti culturali, buona sotto l'aspetto della realizzazione pratica. Apprendimento prevalentemente pratico-organizzativo e realizzativo. 72,30 GRAFICO RADAR DELLA PROVA DI: cognome e nome: BIANCHI rino File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 22 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC DOCUMENTO DI SINTESI 1 Dati anagrafici della classe Corso di studi / Indirizzo attuale: Profilo di riferimento / indirizzo riordino: Classe: (quarta) N. allievi componenti la classe: N. docenti componenti il cdc: 2 Esperienze pregresse Sperimentazioni già svolte (si/no; se sì, quali : uda e didattica per competenze modello "Treviso - Nicoli", didattica per competenze modello "Zanchin - laboratorio RED", didattica per competenze altri modelli, ...) Uda applicate prima della prova esperta: (si/no; se sì, quali) Attività di preparazione alla prova esperta: (si/no; se sì, quali) 3 Comunicazioni al consiglio di classe (informazione preliminare, preventiva organizzativa, successiva condivisione esiti, etc...) Prima riunione (Data: ...; durata discussione specifica: ...; argomento: ...) Seconda riunione (Data: ...; durata discussione specifica: ...; argomento: ...) Terza riunione (Data: ...; durata discussione specifica: ...; argomento: ...) Etc.. 4 Composizione staff "PROVA ESPERTA" (coordinatore sperimentazione e collaboratori nella gestione e nella somministrazione) Coordinatore (nome/cognome; disciplina) Collaboratori (nome/cognome; disciplina) 5 Riunioni organizzative staff Prima riunione (Data: ...; durata: ...; argomento: ...) Seconda riunione (Data: ...; durata: ...; argomento: ...) Terza riunione (Data: ...; durata: ...; argomento: ...) Etc.. File: linee guida 2.docx LINEE GUIDA 2; VALUTAZIONE E PROVE ESPERTE Pag 23 di 23 rev. B.0 30 LUGLIO 2011 VALIDATO DAL CTS dei progetti RVC 6 Date e durata di somministrazione: Prima parte (data: ...; durata: ...) Seconda parte (data: ...; durata: ...) Terza parte (data: ...; durata: ...) Etc.. 7 Docenti impegnati nella somministrazione N. docenti somministratori: N. docenti collaboratori (presenti durante la somministrazione): 8 Impatto organizzativo Numero fotocopie realizzate: Numero giornate con orario "adattato": Numero discipline coinvolte (per "cessione" ore): ORGANIZZAZIONE PREVENTIVA ore complessive necessarie per organizzazione: SOMMINISTRAZIONE ore complessive necessarie per somministrazione: CORREZIONE ore complessive necessarie per correzione: ELABORAZIONE DATI ore complessive necessarie per elaborazione dati: 9 Valutazione qualitative Studenti Obiettivi raggiunti percepiti: Aspetti positivi: Aspetti negativi: Docenti del consiglio di classe Obiettivi raggiunti percepiti: Aspetti positivi: Aspetti negativi: Docenti dello staff Obiettivi raggiunti percepiti: Aspetti positivi: Aspetti negativi:

Natura: cartacea

URL di origine:<https://www.cnos-fap.it/elemento-crea/pe-linea-guida-2-provaesperta-2011-pdf>